



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

***Dipartimento di Chimica
Sapienza Università di Roma
P.le Aldo Moro, 5 – 00185 Roma (RM)
Codice Edificio: CU032***

Oggetto dell'appalto: Fornitura di un cluster linux

Rev. 00 del 09/05/18

**PARTE 1 - INFORMAZIONI SPECIFICHE INERENTI AL COMMITTENTE**

STAZIONE APPALTANTE	Dipartimento di Chimica
OGGETTO DELL'APPALTO	Fornitura di un cluster linux
IL COMMITTENTE	Datore di Lavoro Direttore del Dipartimento Prof. Aldo Laganà Firma F.to Prof. Aldo Laganà
REDAZIONE DEL DOCUMENTO	Dott. Francesco Di Pascasio Firma F.to Dott. Francesco Di Pascasio
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)	Francesco Di Pascasio Firma F.to Dott. Francesco Di Pascasio
DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)	Francesco Di Pascasio Firma F.to Dott. Francesco Di Pascasio
VISTO PER LA CONFORMITÀ	RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Ing. Simone Cenedese Firma F.to Ing. Simone Cenedese ADDETTO ALL'UFFICIO SPECIALE PREVENZIONE E PROTEZIONE Arch. Gennaro Tarallo Firma F.to Arch. Gennaro Tarallo
VISTO PER PRESA VISIONE	MEDICO COMPETENTE COORDINATORE Dott.ssa Sabina Sernia Firma F.to Dott.ssa Sabina Sernia



INTRODUZIONE

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze è redatto al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, del D.Lgs. 81/08 art. 26, e indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera o di somministrazione e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Le disposizioni previste nel presente documento non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 per i Datori di Lavoro.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 1 del D. Lgs. 81/08 i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi ai cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.

Il presente documento, **detto DUVRI statico**, contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori dell'Università presso cui dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.

Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e l'Università. Potrebbe, infine, verificarsi in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con un conseguente aggiornamento del presente documento e redazione di **DUVRI dinamico**.



PARTE 2 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL COMMITTENTE

2.1 Dati generali

Ragione sociale	SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA
Sede Legale	Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 ROMA
Partita IVA	02133771002
Attività svolte	Istruzione Universitaria, Ricerca e Sviluppo
Settore	Università

2.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Funzione	Nominativo
Datore di Lavoro	Responsabili delle Unità Produttive (cfr Regolamento Sicurezza DR n.1457 del 19/05/2015)
Responsabile dell'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione	Ing. Simone Cenedese
Addetti all'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione	Geom. Antonino CHIALASTRI Ing. Federica CIOTTI Arch. Monica MEI Ing. Emiliano RAPITI Ing. Lucilla MONTELEONE Arch. Gennaro TARALLO Ing. Gianluca LIBRALESSO
Medico Competente Coordinatore	Dott.ssa Sabina Sernia
Esperto Qualificato	Dott. Luigi Frittelli
Esperto Rischio Amianto	Dott. Luciano Papacchini
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Elenco disponibile presso l'USPP



2.3 Funzioni di riferimento per la gestione dell'Appalto

Funzione	Nominativo	Telefono
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)	Francesco Di Pascasio	23657
Responsabile unico del Procedimento (RUP)	Francesco Di Pascasio	23657
Responsabile scientifico	Prof. Marco D'Abramo	33263
Responsabile tecnico	Prof. Marco D'Abramo	33263

2.4 Personale di riferimento

Funzione	Nominativo	Telefono
Responsabile/i di Struttura	Prof. Aldo Laganà	(+39) 0649913679
Referente Locale per la Sicurezza		
Addetti alla Squadra di Emergenza Interna (ASEI)		
Addetti alla Squadra di Primo Soccorso Aziendale (APSA)	Gianferri Raffaella	(+39) 0649913307
Coordinatore del Piano di Emergenza (CPE)		



PARTE 3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'APPALTATORE

3.1 Dati generali

Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Numero di telefono	
Numero di fax	
Settore/attività	

3.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

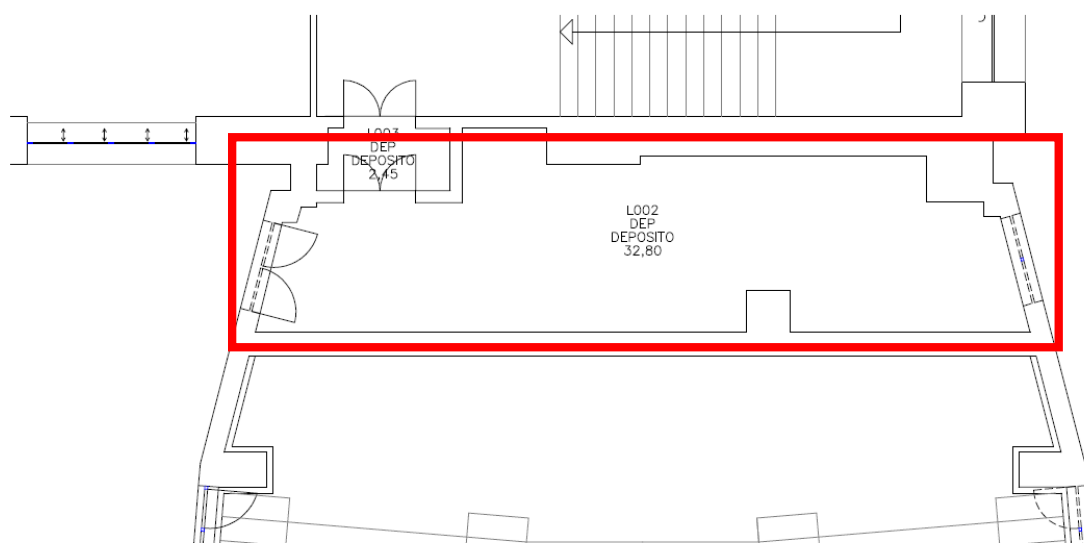
Funzione	Nominativo
Datore di lavoro	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	
Addetto/i al Servizio Prevenzione protezione	
Medico competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	
Responsabile del contratto per l'appalto	
Addetti emergenza e primo soccorso	



PARTE 4 - AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA

4.1 Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto¹

Per le attività previste dall'appalto risulta essere interessato il locale "L002" al piano terzo dell'edificio "V. Caglioti – Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali" (CU032) del Dipartimento di Chimica di 32,80 mq; a seguire il dettaglio della planimetria:



4.2 Descrizione dell'attività e singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

L'attività oggetto dell'appalto consiste nell'installazione e configurazione di un sistema di calcolo basato su un cluster Linux x84-64 bit. E' previsto un numero di server per calcolo numerico intensivo da 3 ad 8 unità.

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
A	Fornitura oggetto dell'appalto (RDO)
B	Installazione e fornitura del server di calcolo in appalto (RDO)
C	Configurazione del sistema Hardware e Software
D	Fase di test (Collaudo) dell'intera configurazione Hardware e Software
E	Apertura del cluster di calcolo alle utenze di Ateneo

¹ Sono compresi gli spazi comunque frequentati dall'appaltatore nell'ambito dello svolgimento dell'attività e quindi anche gli spazi esterni (viali, strade, ecc) della città universitaria.



4.3 Impianti presenti (contrassegnare con la X)

<input checked="" type="checkbox"/>	rete fognaria
<input checked="" type="checkbox"/>	impianto idraulico
<input checked="" type="checkbox"/>	impianto elettrico
<input checked="" type="checkbox"/>	impianti di ventilazione e di aerazione
<input type="checkbox"/>	distribuzione gas tecnici

<input checked="" type="checkbox"/>	rete telefonica/dati
<input checked="" type="checkbox"/>	rete idrica antincendio
<input checked="" type="checkbox"/>	rete gas urbano
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	



4.4 Rischi dell'ambiente di lavoro (contrassegnare con la X)

X	agenti chimici pericolosi		gas tossici
X	agenti cancerogeni mutageni		gas compressi non tossici
	agenti biologici		liquidi criogeni
	radiazioni laser		agenti chimici infiammabili/esplosivi
X	radiazioni ionizzanti		organi meccanici in movimento
X	radiazioni non ionizzanti		lavori in quota (> 2 metri)
	carichi sospesi		automezzi di lavoro
X	rumore		presenza di fiamme libere
	vibrazioni		infortunistici generici (scale, impianti, ecc.)

4.5 Misure di emergenza

▪ **Norme di sicurezza e provvedimenti da adottare al fine di evitare l'insorgere di un incendio**

- Rispettare il divieto di fumare in tutti i luoghi di lavoro, in tutte le aree contenenti materiali facilmente infiammabili e nei luoghi dove è espressamente vietato. Verificare che i mozziconi di sigaretta e i fiammiferi siano spenti prima di gettarli negli appositi contenitori;
- rispettare il divieto di usare fiamme libere ove prescritto;
- non compiere mai autonomamente interventi su impianti e apparecchiature elettriche, ma rivolgersi al personale autorizzato;
- non manomettere, disattivare, danneggiare, rimuovere e utilizzare impropriamente gli impianti, i dispositivi antincendio e di sicurezza installati;
- non sovraccaricare le prese di corrente;
- evitare, se possibile, l'uso di prese multiple (ciabatte) perché possono facilmente provocare sovraccarichi delle linee elettriche con conseguente pericoloso surriscaldamento delle linee stesse e inoltre possono essere facilmente calpestate, danneggiate e colpite da versamenti accidentali di liquidi;
- non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari e apparecchiature elettriche;
- mantenere sgombri da ostacoli le vie di fuga e le uscite di emergenza e gli accessi ai presidi antincendio (idranti, estintori, ecc.);
- mantenere visibili i cartelli di segnalazione di sicurezza evitando di anteporvi oggetti e materiali;
- assicurarsi, al termine dell'orario di lavoro:
 - che siano state spente, per quanto possibile, tutte le apparecchiature elettriche non necessarie (attrezzature, impianti di condizionamento, ecc.);
 - che siano state chiuse le valvole di intercettazione delle linee di gas;
 - che sia stata effettuata la rimozione di rifiuti e scarti combustibili dai luoghi di lavoro e il loro deposito in aree idonee;
 - che siano spente le fiamme libere non necessarie.



▪ **Procedura per la segnalazione dell'emergenza**

Chiunque venga a conoscenza di un fatto anomalo (odori e fumi sospetti, odore di gas, ecc.) che faccia presupporre la possibilità del verificarsi di un evento dannoso per persone e/o strutture, deve:

- avvisare il Responsabile della Struttura;
 - chiamare il numero di emergenza interno **8108** o il numero della portineria di sito/sede (corrispondenti al Posto di chiamata) e, segnalare con chiarezza:
 - Nome e cognome e, possibilmente, numero telefonico da cui si effettua la chiamata;
 - luogo dell'evento (nome della struttura universitaria, indirizzo esatto, edificio, piano ed, eventualmente, identificativo del locale in emergenza);
 - natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, ecc.);
 - eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico;
- (Non interrompere la comunicazione fino a quando il ricevente non avrà confermato il messaggio e/o ripetuto il luogo dell'incidente)
- avvisare uno degli addetti della squadra di emergenza interna, se presente sul posto;
 - azionare un pulsante di emergenza, ove presente, e verificare che il pulsante sia effettivamente attivato (si accende un led lampeggiante).

SCHEMA DELLE INFORMAZIONI DA DARE DURANTE UNA CHIAMATA DI EMERGENZA:

SONO: _____

CHIAMO DA: _____

SEGNALO CHE: _____

PER ARRIVARE SUL LUOGO DELL'INCIDENTE OCCORRE: _____

HO RICEVUTO CONFERMA DEL RICEVIMENTO DELLA SEGNALAZIONE –
CHIUDO LA TELEFONATA



Istruzioni da attuare in caso di allarme incendio

Al segnale di allarme, il personale delle ditte esterne è tenuto a rispettare le istruzioni ricevute dal proprio Datore di Lavoro. In ogni caso deve:

- sospendere immediatamente ogni attività;
- mettere in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche e disattivare tutte le fonti di innesco;
- allontanarsi dal luogo dell'emergenza e avviarsi al punto di raccolta segnalato, rimanendo in attesa di istruzioni o del segnale di fine emergenza.

▪ *Misure comportamentali da attuare durante lo sfollamento*

Se ricevete il segnale di evacuazione, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni.

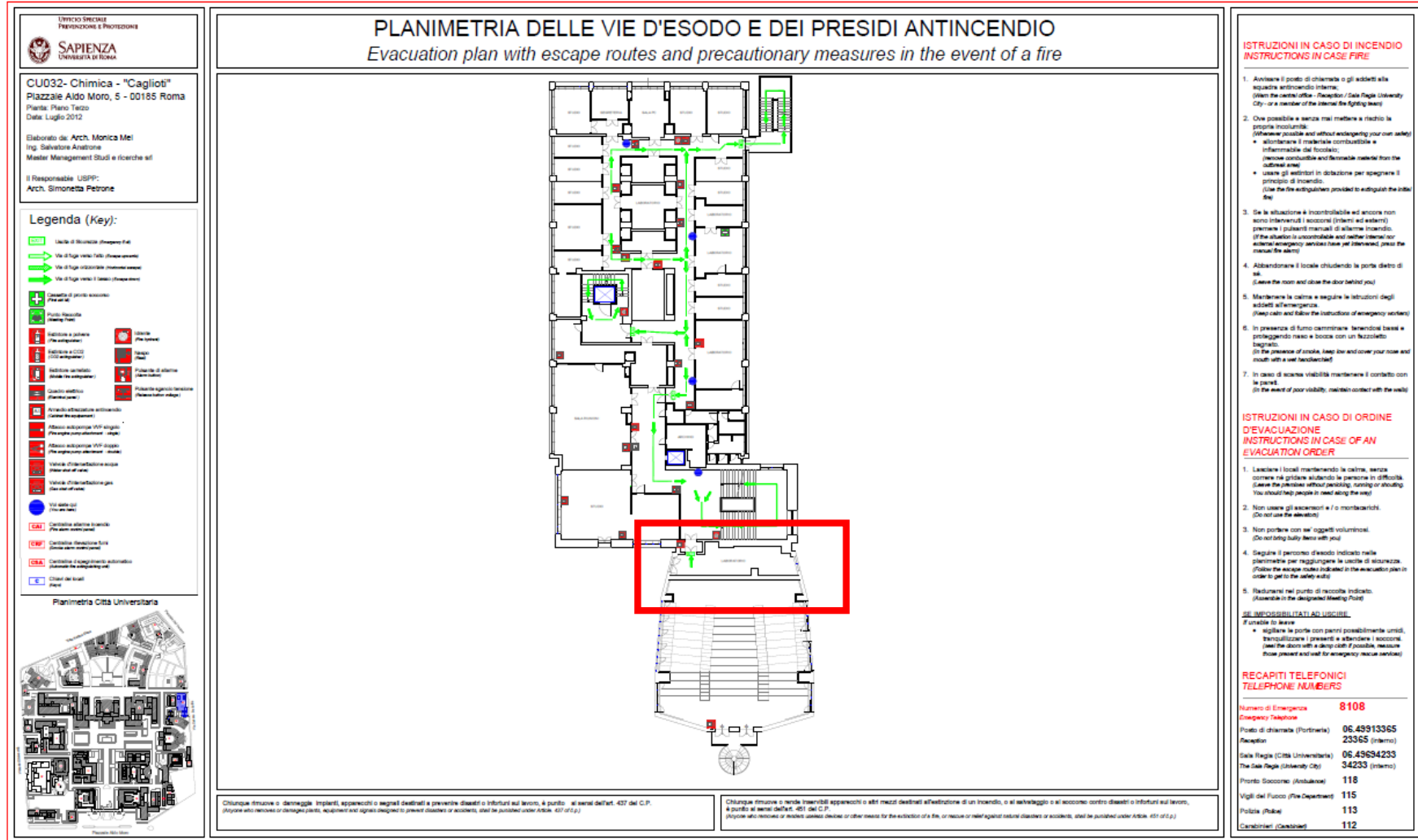
Al segnale di allarme:

- abbandonare la zona di lavoro senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione;
- non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti, pesanti e che possano costituire intralcio;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- aggregatevi al primo dipendente che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi;
- qualora non incontrate nessun dipendente, dirigetevi sollecitamente verso l'uscita, seguendo la segnaletica di sicurezza presente;
- non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita;
- recarsi ordinatamente presso i punti di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni;
- in presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata, che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati;
- nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra, per riprendere energie;
- in presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica;
- non utilizzare ascensori e montacarichi.

Le vie di esodo per i locali oggetto dell'appalto sono riportate nella planimetria sottostante:



Fig. 1 – Planimetria delle vie d'esodo e dei presidi antincendio





Legenda (Key):

-  Uscita di Sicurezza (*Emergency Exit*)
-  Via di fuga verso l'alto (*Escape upwards*)
-  Via di fuga orizzontale (*Horizontal escape*)
-  Via di fuga verso il basso (*Escape down*)
-  Cassetta di pronto soccorso (*First aid kit*)
-  Punto Raccolta (*Meeting Point*)
-  Estintore a polvere (*Fire extinguisher*)
-  Estintore a CO2 (*CO2 extinguisher*)
-  Estintore carrellato (*Mobile fire extinguisher*)
-  Idrante (*Fire hydrant*)
-  Naspo (*Reel*)
-  Pulsante di allarme (*Alarm button*)
-  Pulsante sgancio tensione (*Release button voltage*)
-  Attacco autopompa VVF singolo (*Fire engine pump attachment - single*)
-  Attacco autopompa VVF doppio (*Fire engine pump attachment - double*)
-  Armadio attrezzature antincendio (*Cabinet fire equipment*)
-  Quadro elettrico (*Electrical panel*)
-  Valvola d'intercezione acqua (*Water shut-off valve*)
-  Valvola d'intercezione gas (*Gas shut-off valve*)
-  Voi siete qui (*You are here*)
-  Centralina allarme incendio (*Fire alarm control panel*)
-  Centralina rilevazione fumi (*Smoke alarm control panel*)
-  Centralina d spegnimento automatico (*Automatic fire extinguishing unit*)
-  Chiavi dei locali (*Keys*)



4.6 Numeri utili

Numeri di emergenza interni	
NUMERO DI EMERGENZA INTERNO	8108 (solo da fisso) 800 811 192 (da fisso e cellulare)
Sala Regia di Ateneo (P.le Aldo Moro, 5)	Numeri fissi: 06.49694231 (dall'esterno) 34231 (dall'interno) 06.496934233 (dall'esterno) 34233 (dall'interno) Cellulari 348 0037520 / 3493318774
Portineria di edificio/sito	06 4991 3365 – int. 23365
Enti esterni di soccorso	
Numero Unico Europeo di Emergenza	112²
Vigili del fuoco	115
Soccorso emergenza sanitaria	118
Polizia	113
Carabinieri	112
Commissariato P.S. – Città Universitaria	06.4991.0383 int. 20383 06.4991.0966 int. 20966 06.490378
Centro antiveleni	06. 49978000 (Pol. Umberto I) 06. 3054343 (Pol. Gemelli)

I numeri utili in caso di segnalazione guasti a impianti (rete elettrica, utenze idriche, impianti elevatori, ecc.), derattizzazioni e disinfestazioni, sono pubblicati al seguente indirizzo <http://www.uniroma1.it/edilizia> nella sezione “download”.

² **Numero Unico Europeo di Emergenza 112**

NEL LAZIO IL 112 È ATTIVO SOLO NELLE ZONE CON PREFISSO 06 SIA DA RETE FISSA CHE MOBILE - Consultare il sito: <http://www.regione.lazio.it/rl/112/>



PARTE 5 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

5.1 Analisi dei rischi da interferenze³

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi o dai lavoratori del committente o terzi.	<input checked="" type="checkbox"/> SI NO
Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore.	<input checked="" type="checkbox"/> SI NO
Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

5.2 Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenza

Tutte le attività che si svolgono all'interno dei locali dell'Università devono essere fra loro coordinate, affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora ciò possa essere fonte di pericolose interferenze. In tal caso è possibile prevedere uno sfasamento spaziale o temporale delle attività.

Qualora dette circostanze “*interferenziali*” dovessero verificarsi, le Linee guida per il coordinamento possono essere le seguenti:

lo sfasamento temporale o spaziale degli interventi, in base alle priorità esecutive e alla disponibilità di uomini e mezzi, costituisce metodo operativo più sicuro. Nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile, o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte con misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle interferenze.

La riunione di coordinamento analizza tutte le problematiche che emergono durante l'effettuazione dei lavori previsti dal contratto, ne regola l'esecuzione, valuta i risultati, integra all'occasione, adattandole alle criticità emerse, le misure di prevenzione e protezione.

³ Si è fatto riferimento per tale analisi alla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori e Forniture n. 3/2008 del 5 marzo 2008.



Fattore di Rischio	Attività Interessate				
	A	B	C	D	E
Transito a piedi nelle aree esterne dei siti/edifici universitari in presenza di autoveicoli in circolazione o manovra FASE B (entrata e uscita) <i>Evento associato:</i> Investimento		X			
Misure di Prevenzione e Protezione					
Il personale dell'Appaltatore deve: – camminare su marciapiedi o lungo i percorsi pedonali, ove presenti, e comunque lungo il margine delle vie carrabili – nell'attraversamento della sezione carrabile, porre attenzione all'eventuale presenza di autoveicoli in circolazione – non sostare dietro gli autoveicoli o automezzi in sosta o in manovra, né in prossimità di carichi sospesi.					

Fattore di Rischio	Attività Interessate				
	A	B	C	D	E
Accesso con autoveicoli all'interno dei siti dell'Università e utilizzo di mezzi operativi in presenza di pedoni o altri autoveicoli. FASE B (entrata e uscita) <i>Evento associato:</i> Investimento Incidente		X			
Misure di Prevenzione e Protezione					
<ul style="list-style-type: none">• Gli autoveicoli dell'Appaltatore, preventivamente autorizzati, dovranno accedere alla viabilità interna a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri autoveicoli, rispettando la segnaletica ed il Codice della strada. Il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili• Gli autoveicoli dovranno dare sempre la precedenza ai pedoni• Eventuali carichi trasportati devono essere assicurati in modo stabile e tale da non poter cadere. Non è permesso trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo• Negli spazi interrati oltre il primo non è consentito l'accesso e la sosta ad autoveicoli alimentati a gas GPL. Al primo piano interrato è consentito l'accesso e la sosta agli autoveicoli dotati di impianto a gas GPL specificatamente omologati (cfr. D.M.I. 22/11/2002)• Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, l'Appaltatore dovrà:<ul style="list-style-type: none">○ porre la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare o sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore○ Il mezzo operativo dovrà essere dotato degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione○ L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per altri mezzi.					



Fattore di Rischio	Attività Interessate				
	A	B	C	D	E
Svolgimento dell'attività in presenza di personale/utenti dell'Università FASE B; C e D <i>Evento associato:</i> Danni connessi alle interferenze rischiose		X	X	X	
Misure di Prevenzione e Protezione					
<ul style="list-style-type: none">• Nel caso di attività dell'Appaltatore che prevedano interferenze con le attività lavorative dell'Università, in particolare quando comportino limitazioni all'accessibilità dei luoghi di lavoro o all'utilizzo di servizi, l'Appaltatore dovrà dare informazione al personale ed agli utenti interessati circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le apparecchiature e le sostanze utilizzate.• I laboratori chimici, biochimici, le officine e i locali tecnici sono accessibili solo al personale autorizzato. Tale circostanza è evidenziata mediante apposita cartellonistica affissa sulle porte di tali locali nella quale sono indicati anche i rischi presenti all'interno del locale, gli eventuali dispositivi di protezione individuale da indossare e le eventuali altre prescrizioni di sicurezza.• Qualora l'attività oggetto del servizio debba essere effettuata in locali ad accesso autorizzato (laboratori, locali tecnici, ecc.), il Referente del contratto per l'appaltatore dovrà, anche tramite il Referente per l'esecuzione del contratto per la committenza, concordare preventivamente le modalità di svolgimento dell'attività, che dovrà essere effettuata alla presenza del responsabile del locale. L'appaltatore dovrà attenersi alle indicazioni di quest'ultimo, sia in ordine alle misure di sicurezza previste in tali ambienti che all'emergenza.• Qualora il personale dell'Appaltatore o il personale o gli utenti dell'Università avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dell'attività (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, ecc.), ci si dovrà immediatamente attivare al fine identificare le misure atte a contenere i relativi rischi• Durante le attività di carico e scarico di materiali dai veicoli di trasporto e trasporti all'interno degli edifici l'Appaltatore dovrà adottare le cautele necessarie (delimitazioni, segnaletica) al fine di evitare interferenze col personale dell'università o di altri enti o ditte eventualmente presenti.• L'Appaltatore dovrà mantenere l'area di lavoro pulita ed in ordine e non lasciare mai incustodite le attrezzature senza prima essere state messe in sicurezza• L'Appaltatore deve verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area dell'intervento alla fine delle attività• L'Appaltatore deve notificare preventivamente al Committente la necessità di disattivazione (anche se temporanea) degli impianti. La disattivazione potrà avvenire solamente dopo l'assunzione di adeguate misure compensative pianificate ed attuate con il Committente per garantire la sicurezza dei lavoratori presenti nell'immobile e delle strutture ed impianti esistenti e/o la continuità dei servizi					

Fattore di Rischio	Attività Interessate				
	A	B	C	D	E
Svolgimento dell'attività in presenza di altri fornitori Fase: B <i>Evento associato:</i> Danni connessi alle interferenze rischiose		X			
Misure di Prevenzione e Protezione					
<ul style="list-style-type: none">• Per quanto derivante dalle attività dell'Appaltatore si rimanda, per analogia, alle misure previste per il rischio di compresenza di personale/utenti dell'Università durante le attività• Per quanto derivante da attività di altri fornitori, il Committente deve avvertire per tempo l'Appaltatore e coordinare gli interventi verso il medesimo, eventualmente					



Fattore di Rischio	Attività Interessate
<p>sospingendone o posticipandone le attività. In ogni caso, l'Appaltatore dovrà informare il Committente della presenza di altre ditte nel medesimo luogo di lavoro, al fine del coordinamento delle attività in caso di interferenze e attenersi alle indicazioni specifiche fornite, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">– non sostare in aree nelle quali si sta effettuando carico/scarico di materiale– non oltrepassare eventuali aree delimitate da nastro bicolore bianco/rosso, da transenne o altri segnali di interdizione– non utilizzare i montacarichi in concomitanza con personale di altri fornitori– In presenza di ditta delle pulizie:<ul style="list-style-type: none">– durante la pulizia dei locali, rispettare i divieti e le limitazioni– nel caso sia stato effettuato il lavaggio manuale o meccanizzato dei pavimenti, non oltrepassare la zona delimitata da apposite barriere mobili o diversamente indicata o comunque evidentemente bagnata o scivolosa	

Fattore di Rischio	Attività Interessate				
	A	B	C	D	E
Utilizzo improprio di impianti elettrici, malfunzionamenti FASE C; D ed E <i>Evento associato:</i> Elettrocuzione			X	X	X
Misure di Prevenzione e Protezione					
<ul style="list-style-type: none">• Prima dell'inizio di ogni attività interessata, l'Appaltatore dovrà ottenere tutte le informazioni necessarie a valutare la situazione degli impianti elettrici sui quali si andranno a inserire le apparecchiature.• L'Appaltatore deve:<ul style="list-style-type: none">– utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione con validità europea) ed in buono stato di conservazione– utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte– non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose– utilizzare prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309, salvo ammettere, previamente da parte del Committente, l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentino rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti– verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro• Apparecchi utilizzatori di potenze superiori a 1000 W non possono essere allacciati alla rete elettrica senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica• Non saranno eseguiti interventi se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva• I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo• Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio• In caso di necessità di sezionamento dell'impianto elettrico, l'Appaltatore dovrà avvisare il Committente al fine dell'intervento del personale addetto e dell'adozione delle					



Fattore di Rischio	Attività Interessate
<p>necessarie misure di coordinamento volte alla predisposizione di tutte le misure necessarie ad impedire il ripristino accidentale della tensione (blocchi di sicurezza, avvisi, ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> Al termine degli interventi su oggetti alimentati elettricamente, dovrà essere verificata l'integrità dei cavi elettrici, dei collegamenti di terra e delle protezioni dai contatti diretti e indiretti 	

Fattore di Rischio	Attività Interessate				
	A	B	C	D	E
<p>Uso improprio di attrezzature, macchine e utensili/malfunzionamenti Fase C e D <i>Evento associato:</i> Infortunio, elettrocuzione</p>			X	X	
Misure di Prevenzione e Protezione					
<ul style="list-style-type: none"> L'introduzione presso le sedi dell'Università di attrezzature, macchine, apparecchiature e utensili dell'Appaltatore deve essere subordinata all'adozione di tutte misure generali di tutela, richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica, le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta e messa a disposizione dell'amministrazione e degli organi di controllo L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati e utilizzati. Laddove l'utilizzo di attrezzature, macchine e utensili costituisca interferenza con le attività svolte da lavoratori e utenti dell'Università, dovranno essere concordate idonee misure per eliminare tale interferenza. <p>Si rimanda alle misure previste contro il rischio di elettrocuzione nel caso di apparecchiature elettriche</p>					

Fattore di Rischio	Attività Interessate				
	A	B	C	D	E
<p>Errato deposito di Materiali/Attrezzature/rifiuti FASE A <i>Evento associato:</i> Intralci, sovraccarichi di strutture</p>	X				
Misure di Prevenzione e Protezione					
<ul style="list-style-type: none"> Attrezzature e materiali dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo o intralcio Il deposito di materiali ed attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga o in modo da rendere inaccessibili impianti e presidi di allarme e antincendio, o da rendere non correttamente percepibile la segnaletica di sicurezza presente Ogni lavorazione relativa allo svolgimento dei servizi appaltati deve prevedere: <ul style="list-style-type: none"> un pianificato smaltimento differenziato (sulla base della tipologia del rifiuto – metallo, vetro, carta, polistirolo, batterie, RAEE, ecc.) presso discariche autorizzate nel rispetto delle vigenti normative le corrette procedure per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori 					



Fattore di Rischio	Attività Interessate
<ul style="list-style-type: none">• L'Appaltatore dovrà informarsi preventivamente sul limite di carico massimo sostenibile per le aree a pavimentazione sopraelevata• L'introduzione, anche temporanea, di carichi su pavimentazione sopraelevata in misura superiore al limite consentito, dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica	



PARTE 6 – DETERMINAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi, è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza e i relativi costi.

Tali costi sono valutati dai concorrenti in sede di gara, nella formulazione dell'offerta, e rientrano fra le spese per la sicurezza a carico del Ditta Appaltatrice.

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa per apprestamenti, dispositivi e, in generale, misure di prevenzione e protezione, riferite alle attività che generano interferenza, ed i soggetti destinatari del provvedimento.

Determinazione dei Costi per la Sicurezza

I prezzi sono stati determinati in base al Tariffario della Regione Lazio del 2012 (Deliberazione 6 agosto 2012, n. 412)

Pos.	Onere	Unità di misura	Prezzo medio unitario (IVA esclusa)	Q.tà	Totale (IVA esclusa)
S 1.05.12	Riunione di coordinamento fra i responsabili del Datore di Lavoro Committente (p.e. Datore di lavoro, RUP e DEC) e i responsabili dell'impresa (Datore di lavoro o suo delegato), prevista all'inizio dell'appalto. La riunione di coordinamento dovrà essere ripetuta, durante l'esecuzione dell'appalto, se le attività lavorative comportano una rivisitazione dei rischi di natura interferente	Costo medio pro-capite (persone esterne)	€ 203,26	1	€ 203,26
S 1.01.1.11	Delimitazione di zone realizzate mediante picchetti metallici distanziati non oltre due metri e collegati con bande in plastica colorata. Fornitura, messa in opera e rimozione (Fase di fornitura delle attrezzature)	ml	€ 1,58	50	€ 79,00
	TOTALE ONERI				€ 282,26

**PARTE 7 – RAGIONE SOCIALE E ATTIVITÀ SVOLTA DALL'IMPRESA CONCESSIONARIA***(compilazione a cura del Ditta Appaltatrice)***Generalità**

Ragione sociale	
Sede legale	
Sede operativa	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Numero di telefono	
Numero di fax	
Attività svolte	
Settore	

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro del Ditta Appaltatrice

Datore di Lavoro	
Responsabile servizio di prevenzione e protezione	
Medico competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	
Addetti emergenza e primo soccorso presenti durante i lavori, ove necessari	
Responsabile delle attività svolte in Università (la persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate)	

Altre informazioni

Descrizione dei lavori (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	
Attrezzature e materiali utilizzati (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di sicurezza)	
NOTE	

Luogo e data: _____

L'Impresa Concessionaria

(Sig. _____)

**PARTE 8 – VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO**

(compilazione a cura del Committente e dell'impresa / delle imprese interessata/e)

L'Amministrazione, rappresentata dal

Sig. _____

e l'Impresa _____

rappresentata dal Sig. _____, in

data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi dei luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- stesura del DUVRI, data:

Revisione	Data
1	
2	
3	
4	
5	

- esame eventuale del crono programma;

Dichiara di avere ricevuto dall'Università:

1. Procedura per la segnalazione dell'emergenza.
2. Numeri utili per l'emergenza.
3. Misure comportamentali da osservare in caso di emergenza – allarme evacuazione
4. Planimetria generale della Città Universitaria con il posizionamento delle prese UNI 45-70 della rete idrica antincendio

Eventuali azioni da intraprendere:

Roma , li _____

Il Committente

L'Impresa Concessionaria
(Datore di Lavoro o suo delegato)



ALLEGATO 1 – Procedura per la segnalazione dell'emergenza e numeri utili per l'emergenza

Procedura per la segnalazione dell'emergenza

Chiunque venga a conoscenza di un fatto anomalo (odori e fumi sospetti, odore di gas, ecc.) che faccia presupporre la possibilità del verificarsi di un evento dannoso per persone e/o strutture, è tenuto a dare l'allarme in uno dei seguenti modi:

- Chiamando il numero interno di emergenza interno **8108**, segnalando con chiarezza:
 - nome e cognome e, possibilmente, numero telefonico da cui si effettua la chiamata;
 - luogo dell'evento (nome della struttura universitaria, indirizzo esatto, edificio, piano ed, eventualmente, identificativo del locale in emergenza);
 - natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, ecc.);
 - eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico.(Non interrompere la comunicazione fino a quando il ricevente non avrà confermato il messaggio e/o ripetuto il luogo dell'incidente).
- Avvisando uno degli addetti della squadra di emergenza interna, se presente sul posto.

SCHEMA DELLE INFORMAZIONI DA DARE DURANTE UNA CHIAMATA DI EMERGENZA:

SONO: _____

CHIAMO DA: _____

SEGNALO CHE: _____

PER ARRIVARE SUL LUOGO DELL'INCIDENTE
OCCORRE: _____

HO RICEVUTO CONFERMA DEL RICEVIMENTO DELLA SEGNALAZIONE –
CHIUDO LA TELEFONATA



ALLEGATO 2 – Misure comportamentali da osservare da parte degli utenti in caso di emergenza – allarme evacuazione

Misure comportamentali da osservare in caso di emergenza – allarme evacuazione

Il segnale di allarme evacuazione può pervenire:

- A voce, da parte degli addetti preposti all'emergenza.
- Mediante l'impianto di allarme presente (es. sirena).

Alla diramazione dell'allarme evacuazione:

- Mantenere la calma.
- Interrompere immediatamente ogni attività.
- Lasciare il proprio posto
- Allontanarsi ordinatamente dai locali
- Non usare in alcun caso ascensori e montacarichi.
- Abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma, senza correre e senza creare allarmismi e confusione.
- Seguire la via di fuga più vicina indicata dall'apposita segnaletica e/o dagli addetti all'emergenza presenti.
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti, pesanti e che possano costituire intralcio.
- Non tornare indietro per nessun motivo.
- Non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita.
- Recarsi ordinatamente, presso i punti di raccolta, per facilitare la conta di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni.
- Rimanere nel punto di raccolta fino all'ordine di cessato allarme.

Si raccomanda inoltre:

- In presenza di fumo o fiamme, di coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente bagnati, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene chinati.
- Nel percorrere il tragitto verso l'uscita, se necessario, fermarsi qualche istante e respirare per riprendere energie.
- In presenza di calore, proteggersi il capo con indumenti pesanti di lana o cotone (evitare i tessuti sintetici) possibilmente bagnati.

In caso di incendio

Se l'incendio si sviluppa all'interno dell'ambiente in cui ci si trova:

- Mantenere la calma e dare l'allarme.
- Chiudere (se la cosa non comporta rischi) le finestre eventualmente aperte.
- Uscire subito chiudendo la porta dietro di sé (dopo essersi accertati che nessuno sia rimasto all'interno).
- Portarsi lontano dal locale e attendere l'arrivo dei soccorsi.

Se l'incendio si sviluppa all'esterno del locale in cui ci si trova in modo da rendere impraticabili le vie di fuga:

- Chiudere bene la porta del locale
- Se possibile sigillare tutte le fessure con panni bagnati.
- Aprire la finestra e chiedere aiuto.

Se il fumo rende irrespirabile l'aria:

- Respirare attraverso un fazzoletto bagnato, e camminare tenendosi curvi o, se necessario, strisciare sul pavimento.

In caso di terremoto

Se durante una scossa ci si trova in un luogo chiuso:

- Mantenere la calma.



Misure comportamentali da osservare in caso di emergenza – allarme evacuazione

- Non precipitarsi fuori.
- Evitare di scendere le scale e di uscire su balconi.
- Restare nel locale e ripararsi vicino ai muri portanti o alle strutture di sostegno (pilastri e travi) o sotto i mobili (tavoli, scrivanie, banchi).
- Allontanarsi da finestre, porte vetrate o armadi.
- Se ci si trova lungo le scale o nei corridoi, raggiungere rapidamente il locale più vicino.
- Al termine della scossa, abbandonare l'edificio senza usare ascensori e montacarichi e raggiungere il punto di raccolta e attendere eventuali soccorsi e istruzioni.

Se durante una scossa ci si trova all'aperto:

- Allontanarsi dai lampioni, edifici, alberi e linee elettriche aeree.
- Trovare un posto sicuro in cui non ci sia pericolo di essere investiti da materiali
- Non avvicinarsi ad animali spaventati.
- Recarsi al punto di raccolta e attendere eventuali soccorsi e istruzioni.

In caso di alluvione/allagamento

- Allontanarsi al più presto dalla zona allagata abbandonando senza esitazioni eventuali effetti personali.
- Evitare di sostare in locali posti al di sotto del piano stradale e portarsi ai piani più alti.
- Procedere camminando lentamente lungo i muri e saggiando la tenuta del pavimento prima di avanzare.
- Non utilizzare apparecchiature elettriche e non usare ascensori e montacarichi.

Recarsi al punto di raccolta assegnato, seguendo i percorsi di fuga indicati o le istruzioni impartite dagli addetti all'emergenza.

In caso di mancanza improvvisa di tensione elettrica

- Verificare se il black out riguarda uno o più locali, l'intero edificio o più edifici
- Sospendere le attività.
- Non utilizzare ascensori e montacarichi.
- Attendere istruzioni da parte degli addetti preposti all'emergenza.

In caso di un'emergenza sanitaria (infortunio, malore, ecc.)

- Mantenere la calma e dare l'allarme al fine di far intervenire gli addetti preposti all'emergenza e i soccorsi esterni.
- In attesa dei soccorsi:
 - coprire il paziente e proteggerlo dall'ambiente.
 - incoraggiare e rassicurare il paziente.
 - slacciare delicatamente gli indumenti stretti (cintura, cravatta) per agevolare la respirazione.
 - NON lasciarsi prendere dal panico.
 - NON spostare la persona traumatizzata se non strettamente necessario per situazioni di pericolo ambientale (gas, incendio, pericolo di crollo imminente, ecc.).
 - NON somministrare cibi o bevande e NON fare assumere farmaci.

Mettersi a disposizione e coadiuvare gli altri Addetti preposti all'emergenza e/o dei soccorsi esterni sopraggiunti.

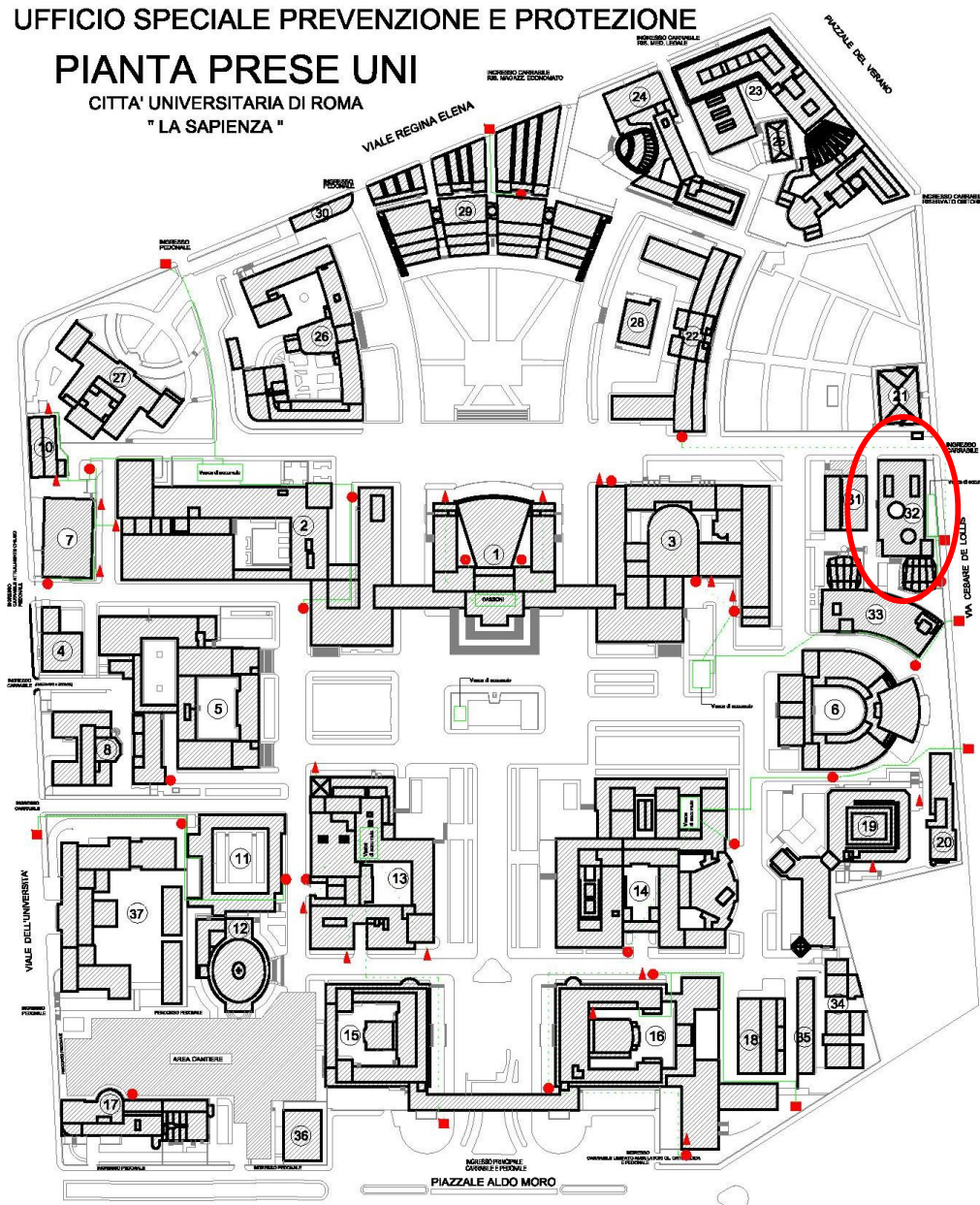


ALLEGATO 3 - Planimetria generale della Città Universitaria con il posizionamento delle prese UNI 45-70

UFFICIO SPECIALE PREVENZIONE E PROTEZIONE

PIANTA PRESE UNI

CITTA' UNIVERSITARIA DI ROMA
" LA SAPIENZA "



LEGENDA

- CONTATORE DI ALIMENTAZIONE
- PRESE UNI 70
- ▲ PRESE UNI 45
- TRACCIATO PRESUNTO DI ALIMENTAZIONE



PARTE 9 - NORME DI SICUREZZA GENERALI

Si riporta di seguito elenco (indicativo e non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate all'interno degli spazi dell'Università.

- è fatto obbligo di esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D.Lgs. 81/08).
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è fatto obbligo, in caso di emergenza, di attenersi alle procedure del committente
- all'interno dei luoghi di lavoro è vietato fumare;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalle attività oggetto dell'appalto;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato occultare i presidi antincendio e di pronto soccorso e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale;
- è vietato occupare o sostare, anche in maniera temporanea, nelle aree adibite a punti di raccolta ed a sosta autocarri dei VVF.

Roma, Data/...../.....

Per presa visione e accettazione
L'Impresa Affidataria ed Esecutrice
